

# FORMA SORORUM

lo sguardo di Chiara d'Assisi oggi

Anno: 50

N.: 3

Data: Maggio-Giugno 2013

Pagine: 191-192

## Recensioni

*Formazione francescana oggi*, a cura di ALBERT SCHMUCKI ofm., EDB, Bologna 2012, pp. 514, € 40,00.

Dagli anni '90 in poi, a seguito anche delle grandi e rapide trasformazioni avvenute nella società, si è sentita la necessità di ripensare ad una formazione in grado di offrire non solo una dottrina, ma una vera proposta educativa capace di favorire nella persona un reale processo di cambiamento, un armonioso sviluppo della sua umanità, perché la sua libertà possa “liberarsi” e aderire con una risposta consapevole e matura al progetto di Dio. Un grosso sforzo è stato compiuto anche per “ritradurre” in termini cristiani il prezioso apporto delle scienze psico-pedagogiche, in linea con le indicazioni del Magistero post conciliare. La storia recente, oltre a segnalare continui abbandoni della vita sacerdotale e religiosa, ha messo in luce due rischi: un'assolutizzazione delle scienze umane che da mezzo a volte sono divenute fine del processo formativo o dall'altra parte un “sospetto” verso di esse con un conseguente rifiuto e l'accentuazione di una prospettiva spirituale “disincarnata”. È evidente che in un caso e nell'altro si è prodotta una divisione deleteria, con la perdita di una visione antropologica unitaria e un approccio formativo per certi versi inefficace, perché non riesce a guardare l'altro nella sua totalità, nel suo essere “carne e spirito” in divenire verso «una progressiva assimilazione dei sentimenti di Cristo verso il Padre» (VC 65).

In questa ottica appare allora quanto mai prezioso il libro *Formazione francescana oggi* (n. 11 della collana di teologia spirituale) perché di fronte a una logica dell'“aut-aut” propone una visione – del resto tipicamente cristiana – dell'“et-et”. L'impostazione del volume, come rileva nell'introduzione Paolo Martinelli ofmcapp. – Preside dell'Istituto francescano di spiritualità della Pontificia Università *Antonianum* – “costituisce un approccio originale corrispondente alle istanze emergenti del nostro tempo” (p. 10). Il curatore – Albert Schmucki, frate minore svizzero, professore aggiunto di Psicopedagogia della vita spirituale all'Istituto Francescano di spiritualità della Pontificia Università *Antonianum* – del quale è attualmente vicepresidente, con l'incarico di moderatore del Master in Formazione, nel primo contributo all'inizio del volume offre una corposa introduzione alla prospettiva ermeneutica sulla formazione in generale e sulla formazione francescana attuale in modo particolare.

Il pregio di questo contributo è di presentare una riflessione sull'esperienza formativa, sulle istanze e le sfide poste dai cambiamenti economici e culturali in atto all'interno di un fecondo dialogo tra la teologia e la psicologia, in un'ottica veramente interdisciplinare che risulta molto arricchente. Da rilevare che Schmucki, mediante puntuali citazioni, rende accessibile anche al pubblico italiano preziose intuizioni di autori dell'area tedesca e anglosassone. La tesi sostenuta da questa prospettiva è che al centro del processo formativo sta l'esperienza spirituale della persona in formazione e la sua stessa capacità di leggere e discernere questa sua esperienza: appare allora evidente che si tratta di riappropriarsi del tesoro della nostra fede e del carisma del proprio istituto religioso, perché illuminino la vita e offrano all'uomo un orizzonte di senso, una base sicura che resista alle prove della vita.

Il secondo contributo di Schmucki, *Le origini della formazione francescana*, è un tentativo di esporre, a partire dai dati storici, la nascita e lo sviluppo delle modalità formative francescane. Varrebbe la pena approfondire la tesi secondo cui la “via pulchritudinis” è il filo rosso della pedagogia francescana: a nostro avviso, infatti, questa tesi po-

# FORMA SORORUM

lo sguardo di Chiara d'Assisi oggi

Anno: 50

N.: 3

Data: Maggio-Giugno 2013

Pagine: 191-192

trebbe veramente aprire molti sentieri e far sì che la vita religiosa torni a essere richiamo a quella bellezza dell'Eterno a cui ogni cuore aspira. La prima parte del saggio si conclude con altri due capitoli sul discernimento spirituale nell'esperienza cristiana di Francesco e Chiara di Assisi e alcuni presupposti fondamentali dell'interculturalità. Con questi primi contributi abbiamo così a disposizione un quadro di riferimento teorico che, pur avendo un'angolatura specifica francescana, può sicuramente tornare utile a quanti sono impegnati nella formazione e costituire una piattaforma per un dialogo proficuo e uno scambio di esperienze con altri ordini religiosi.

La seconda parte è introdotta da un capitolo sulla relazione formativa e – come sostiene il curatore – la scelta non è casuale; si ritiene, infatti, a ragione che «la formazione è relazione in atto perché non si dà formazione senza rapporto interpersonale» (p. 244). Seguono quindi alcuni capitoli dedicati a temi fondamentali nell'ambito della formazione, quali la figura del formatore, la programmazione della formazione, la maturità affettiva e morale. Nella terza parte si pone l'accento sull'accompagnamento formativo personalizzato, «condizione sine qua non per ogni livello di formazione e in ogni ambito della vita» (p. 465).

È sicuramente da apprezzare lo sforzo profuso per raccogliere in un volume di 514 pagine il frutto di un'esperienza e di una riflessione sul tema delicato e complesso della formazione, soggetto oggi a molteplici sfide che spesso trovano impreparati i formatori. Inevitabilmente il volume non è esaustivo: parlando di formazione francescana ci si sarebbe aspettati una maggiore attenzione all'esperienza spirituale e formativa di Chiara d'Assisi, citata solo nel capitolo III, accogliendo il contributo di qualche clarissa, tenendo conto dell'esperienza maturata in questi anni in alcune Federazioni. Una mancanza che potrà essere colmata in futuro e nulla toglie al valore del libro; un testo da leggere e rileggere, da fare oggetto di riflessione comunitaria per estrarre cose nuove dal tesoro della tradizione, vivere con responsabilità il presente e guardare con speranza al futuro della formazione.

sr. CHIARA NOEMI BETTINELLI osc.